

Avv. Giuseppe Vecchio

c.f.: VCCGPP74E08G7020

Piazza Giuseppe Mazzini, 1, 56127 – Pisa (PI)

tel: 0509912139

pec: giuseppe.vecchio@pecordineavvocatipisa.it

email: studiolegale@avvocatovecchio.it

TRIBUNALE DI PISA

Avviso di vendita immobiliare

telematica asincrona

primo esperimento di vendita

nella procedura esecutiva immobiliare r.g.e. n. 181/2023

L'Avv. Giuseppe Vecchio (su delega del GE del 25.11.2024), a norma dell'art. 591 bis c.p.c., nell'esecuzione immobiliare n. 181/2023,

AVVISA

che presso lo studio del Professionista Delegato, avv. Giuseppe Vecchio, posto in Pisa Piazza Mazzini n. 1, il giorno **29 MAGGIO 2025** alle ore **16:30** e seguenti si procederà alla **vendita telematica asincrona** mediante l'**apertura delle buste telematiche** relative alle offerte per l'acquisto senza incanto dei beni immobili posti in vendita in LOTTO UNICO descritto nella consulenza estimativa in atti.

Gli immobili di cui al seguente lotto saranno messi in vendita al prezzo base indicato di seguito:

LOTTO UNO

Prezzo base: € 160.500,00 (Euro centosessantamilaquattrocento/00),

Offerta minima: € 120.375,00 (Euro centoventimilatrecentosettantacinquemila /00),

Rilancio minimo di gara: € 3.500,00 (Euro tremilacinquecento/00)

Descrizione dell'immobile

LOTTO UNICO

Intero della proprietà superficaria di appartamento per civile abitazione ubicato in comune di Pisa, Via Falcone n.15, contraddistinto con il numero interno 5 (cinque), situato al piano secondo del maggior fabbricato identificato dalla lettera "D" di cui fa parte, avente accesso dalla scala "B", e composto da un locale ingresso-soggiorno, da una cucina, da un locale disimpegno, da tre camere, da due bagni, e da tre terrazze. E' inoltre compreso, quale pertinenza esclusiva dell'unità immobiliare per civile abitazione sopra descritta, un locale ad uso garage situato al piano seminterrato dello stesso fabbricato. Confini: l'appartamento è posto al secondo ed ultimo piano di più ampio fabbricato. Confina a Nord con proiezione su corte comune su lato via Giovanni Falcone, ad Ovest con xxxxxxxx e vano scala comune, ad Est con xxxxxxxxxx e vano scala comune, salvo se altri. Il Garage è posto al piano seminterrato di più ampio fabbricato. Confina a Nord con spazio di manovra a comune, ad Ovest con xxxxxxxxxxxxxx, ad Est con vano scala comune, salvo se altri. Rappresentazione catastale: Identificato al catasto Fabbricati - Fg. 9, Part. 1366, Sub. 8, Categoria A2 (l'appartamento); Fg. 9, Part. 1366, Sub. 15, Categoria C6 (il garage). Occupazione: l'appartamento risulta occupato da terzi e il garage risulta occupato con oggetti dell'esecutatao". Servitù: Dalle risultanze del certificato notarile presente in atti, l'immobile non risulta gravato da, censi, livelli o usi civici o altri pesi o limitazioni d'uso posti sull'immobile, tranne quelle nascenti dallo stato dei luoghi. Dall'atto di assegnazione di porzione immobiliare del

Avv. Giuseppe Vecchio

c.f.: VCCGPP74E08G7020

Piazza Giuseppe Mazzini, 1, 56127 – Pisa (PI)

tel: 0509912139

pec: giuseppe.vecchio@pecordineavvocatipisa.it

email: studiolegale@avvocatovecchio.it

13/06/2011 Repertorio n. 34923 Raccolta n. 7456 risulta però essere presente una servitù permanente in favore del comune di Pisa per la costruzione della rete idrica cittadina, trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pisa il 4 dicembre 1990 al numero 11006 del registro particolare per le trascrizioni. Parti comuni: L'unità immobiliare fa parte di un più ampio fabbricato. Le parti a comune sono quelle sancite per legge le cui servitù sono quelle nascenti dallo stato dei luoghi e consuetudini. I diritti sulle parti comuni, opere e strutture del fabbricato sono trasferiti secondo la quota proporzionale del valore millesimale. Le parti condominiali sono così definite: - per quanto concerne lo spazio di manovra condominiale, nel Foglio 9, Mappale 1366 subalterno 36, piano S1, bene comune non censibile privo di rendita; quanto sopra, a seguito di costituzione catastale numero 1998.1/2004 del 23 novembre 2004, in atti dal 23 novembre 2004, protocollo numero PI0184406; - per quanto concerne il vano scala condominiale, nel Foglio 9, Mappale 1366 subalterno 37, piano S1-T-1-2, bene comune non censibile privo di rendita; quanto sopra, a seguito di costituzione catastale numero 1998.1/2004 del 23 novembre 2004, in atti dal 23 novembre 2004, protocollo numero PI0184406; - per quanto concerne la sala macchine condominiale, nel Foglio 9, Mappale 1366 subalterno 39, piano S1, bene comune non censibile privo di rendita; quanto sopra, a seguito di costituzione catastale numero 1998.1/2004 del 23 novembre 2004, in atti dal 23 novembre 2004, protocollo numero PI0184406; - per quanto concerne lo scannafosso condominiale, nel Foglio 9, Mappale 1366 subalterno 41, piano S1, bene comune non censibile privo di rendita; quanto sopra, a seguito di costituzione catastale numero 1998.1/2004 del 23 novembre 2004, in atti dal 23 novembre 2004, protocollo numero PI0184406; - per quanto concerne il locale autoclave condominiale, nel Foglio 9, Mappale 1366 subalterno 42, piano S1, bene comune non censibile privo di rendita; quanto sopra, a seguito di costituzione catastale numero 1998.1/2004 del 23 novembre 2004, in atti dal 23 novembre 2004, protocollo numero PI0184406; - per quanto concerne la rampa di accesso condominiale, nel Foglio 9, Mappale 1366 subalterno 44, piano S1-T, bene comune non censibile privo di rendita; quanto sopra, a seguito di costituzione catastale numero 1998.1/2004 del 23 novembre 2004, in atti dal 23 novembre 2004, protocollo numero PI0184406; - per quanto concerne il resede condominiale, nel Foglio 9, Mappale 1366 subalterno 45, piano T, bene comune non censibile privo di rendita; quanto sopra, a seguito di costituzione catastale numero 1998.1/2004 del 23 novembre 2004, in atti dal 23 novembre 2004, protocollo numero PI0184406; - per quanto concerne la strada privata di accesso condominiale, nel Foglio 9, Mappale 1366 subalterno 46, piano T, bene comune non censibile privo di rendita; quanto sopra, a seguito di costituzione catastale numero 1998.1/2004 del 23 novembre 2004, in atti dal 23 novembre 2004, protocollo numero PI0184406. Provenienza: atto di assegnazione a socio del 13/06/2011 rep n. 34923/7456 a rogito Notaio Roberto Romoli di Pisa, trascritto il 20/06/2011 reg. part. 6909. Corrispondenza catastale: per l'appartamento sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente nonché con quanto presente nell'atto di pignoramento. Per il garage nella planimetria presente in atti è presente un

Avv. Giuseppe Vecchio

c.f.: VCCGPP74E08G7020

Piazza Giuseppe Mazzini, 1, 56127 – Pisa (PI)

tel: 0509912139

pec: giuseppe.vecchio@pecordineavvocatipisa.it

email: studiolegale@avvocatovecchio.it

errore nella rappresentazione del dislivello del solaio. Normativa urbanistica: Secondo il vigente RU (Tavola 2 RU) del Comune di Pisa l'immobile ricade nell'ambito di intervento PZ1 piano PEEP. Regolarità edilizia: La costruzione non è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. L'immobile risulta agibile. L'unità immobiliare fa parte di un più ampio fabbricato costruito in forza dei seguenti titoli abilitativi:

a) Concessione Edilizia numero 126 rilasciata dal comune di Pisa il 2 maggio 2000, rinnovata con Concessione Edilizia numero 191 rilasciata dal comune di Pisa il 16 settembre 2003, e successiva Comunicazione di Fine Lavori depositata presso il competente ufficio del comune di Pisa in data 8 ottobre 2004, protocollata con il numero 3066;

b) Concessione Edilizia numero 127 rilasciata dal comune di Pisa il 2 maggio 2000, rinnovata con Concessione Edilizia numero 189 rilasciata dal comune di Pisa in data 11 settembre 2003, e successiva Comunicazione di Fine Lavori depositata presso il competente ufficio del comune di Pisa in data 8 ottobre 2004, protocollata con il numero 3065;

- per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria nel comparto relativo all'area numero 1 del P.E.E.P. 1995, è stata rilasciata dal comune di Pisa la Concessione Edilizia numero 333 in data 6 ottobre 1999;

- in data 13 ottobre 2005 è stata depositata presso il competente ufficio del comune di Pisa la Comunicazione di Fine Lavori con variante finale relativa alle opere di urbanizzazione primaria.

Viene dato atto che in data 5 dicembre 2005 prot. 10171, con dichiarazione sottoscritta dall'ingegner Eugenio Preta di Pisa e dall'ingegner Claudio Salvadori di Pisa, è stata presentata presso il competente ufficio del comune di Pisa la certificazione di agibilità del complesso immobiliare sopra descritto, ai sensi delle vigenti norme di legge. Impianti: - Non esiste il certificato energetico dell'immobile / APE. - Esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico. - Esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto termico. - Esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico. Nella verifica della regolarità edilizia dell'unità immobiliare oggetto di pignoramento e della sua pertinenza esclusiva (garage) non si segnalano difformità palesi ad eccezione delle aperture esterne che risultano eccedere in grandezza le misure di progetto oltre le tolleranze previste per legge. Il garage è rappresentato senza la finestra della "bocca di lupo" e catastalmente il dislivello del solaio è erroneamente rappresentato. Gli impianti presenti: elettrico, idrico e di riscaldamento sono dotati di dichiarazioni di conformità previste per legge.

Essendo tutti impianti sottotraccia e non visibili, non si possono dare garanzie in merito alla loro funzionalità o corretta esecuzione. Le certificazioni presente risultano essere cumulative e non per singolo impianto e prive dello schema dell'impianto installato. L'immobile ricade nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 192/05, così come modificato dal D.Lgs. n. 311/06, e s.m.i., relativo alla certificazione energetica degli edifici: dal 1 luglio 2009. La certificazione energetica riguarda anche singole unità immobiliari.

Avv. Giuseppe Vecchio

c.f.: VCCGPP74E08G7020

Piazza Giuseppe Mazzini, 1, 56127 – Pisa (PI)

tel: 0509912139

pec: giuseppe.vecchio@pecordineavvocatipisa.it

email: studiolegale@avvocatovecchio.it

Modalità di vendita asincrona

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge – dovranno presentare l'**offerta irrevocabile di acquisto in forma telematica. L'offerta dovrà essere presentata, con la specifica modalità in seguito indicata, entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello della vendita.**

1) Deposito delle offerte

Le offerte di acquisto si possono presentare esclusivamente con modalità telematiche ex artt. 12 e 13 D.M. n. 32/2015.

Le offerte in via telematica devono essere depositate, personalmente oppure a mezzo di avvocato ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c., tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica, entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita, inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertaavvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, a pena d'inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, 5° comma, D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, 4° comma e dell'art. 13 D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

Per favorire l'accesso dell'utenza a tale modalità si rappresenta la possibilità di usufruire dell'assistenza gratuita fornita da Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. tramite l'Ufficio di assistenza alle vendite Telematiche sito presso il Tribunale di Pisa.

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari o superiore al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla "**Proc. Esecutiva n. 181/2023**", al seguente codice Iban: **IBAN IT42S0503414027000000002180** su c/c accesso presso Banco BPM, importo che sarà trattenuto in caso di mancato versamento del saldo prezzo.

Il bonifico, con causale "**Proc. Esecutiva n. 181/2023**" R.G.E., **lotto Unico, versamento cauzione**", dovrà essere effettuato con congruo anticipo in modo che le somme versate siano disponibili il giorno precedente l'udienza di vendita telematica; qualora il giorno fissato per la vendita telematica non dovesse essere riscontrato

Avv. Giuseppe Vecchio

c.f.: VCCGPP74E08G7020

Piazza Giuseppe Mazzini, 1, 56127 – Pisa (PI)

tel: 0509912139

pec: giuseppe.vecchio@pecordineavvocatipisa.it

email: studiolegale@avvocatovecchio.it

l'importo versato sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile. Si raccomanda, pertanto, agli offerenti di effettuare il bonifico almeno cinque giorni prima della data ultima prevista per il deposito delle offerte e comunque tenendo conto dei giorni che il proprio istituto di credito impiega per l'effettivo trasferimento delle somme sul conto corrente del beneficiario del bonifico. A tal fine è onere dell'offerente acquisire presso la propria banca le opportune informazioni in ordine alla tipologia ed alle modalità di bonifico che garantiscono che questo sia accreditato sul conto della procedura entro il termine indicato. L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del D.P.R. n. 447/2000; il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, attraverso il servizio "Pagamenti pagoPA - Utenti non registrati" presente sul Portale dei Servizi Telematici all'indirizzo <http://pst.giustizia.it> seguendo le istruzioni indicate nel "vademezum operativo" presente sul portale. La ricevuta di avvenuto pagamento del bollo digitale va allegata nel messaggio PEC con cui viene trasmessa l'offerta.

Il responsabile per i sistemi informativi autorizzati dal ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'art. 490 c.p.c. Nei casi di cui al presente comma le offerte saranno formulate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata del delegato alla vendita: giuseppe.vecchio@pecordineavvocatipisa.it. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c., l'offerta telematica può essere presentata unicamente dall'offerente (o da uno degli offerenti o dal legale rappresentante della società offerente) o dal suo avvocato per persona da nominare anche a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c. Nell'ipotesi in cui l'avvocato abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, ovvero trasmettendogli via PEC detta comunicazione in copia per immagine con attestazione di conformità.

2) Contenuto dell'offerta

L'offerta dovrà contenere:

a) il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12, 2° comma, D.M. n. 32/2015. Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati

Avv. Giuseppe Vecchio

c.f.: VCCGPP74E08G702O

Piazza Giuseppe Mazzini, 1, 56127 – Pisa (PI)

tel: 0509912139

pec: giuseppe.vecchio@pecordineavvocatipisa.it

email: studiolegale@avvocatovecchio.it

anche i corrispondenti dati del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo). Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente – o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica – da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare, ovvero qualora il delegato sia un Notaio, previa autorizzazione dello stesso Notaio delegato ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 149/2022, se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta – o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica – dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa la sopra detta autorizzazione. Se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata rilasciato al soggetto che effettua l'offerta;

- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) l'indicazione del delegato alle operazioni di vendita;
- f) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- g) il prezzo offerto, che potrà essere inferiore di $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo base;
- h) il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri accessori che non potrà essere superiore a centoventi giorni dalla data dell'aggiudicazione (sarà, invece, possibile l'indicazione di un termine inferiore, circostanza che verrà presa in considerazione dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta);
- i) l'importo versato a titolo di cauzione, in misura pari o superiore al 10 per cento del prezzo offerto, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto (è possibile il versamento di una cauzione più alta, circostanza che verrà valutata dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta);
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione o la diversa documentazione attestante il versamento (segnatamente copia della contabile di avvenuto pagamento) effettuato tramite bonifico;
- m) il codice Iban del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste;
- p) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima, dell'ordinanza di delega e dell'avviso di vendita.

3) Allegati all'offerta

- a) copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- b) ricevuta di pagamento del bollo effettuata in via telematica;
- c) copia del bonifico attestante il versamento della cauzione;
- d) se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà di deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);

Avv. Giuseppe Vecchio

c.f.: VCCGPP74E08G7020

Piazza Giuseppe Mazzini, 1, 56127 – Pisa (PI)

tel: 0509912139

pec: giuseppe.vecchio@pecordineavvocatipisa.it

email: studiolegale@avvocatovecchio.it

e) se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;

f) se il soggetto offerente è interdetto, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del giudice tutelare;

g) se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri e l'autorizzazione della assemblea o del Consiglio di amministrazione, ove occorrente. Nel caso di società con amministrazione congiunta, all'offerta dovrà essere allegata documentazione idonea a comprovare la sottoscrizione di tutti gli amministratori;

h) se l'offerta è presentata da più persone, copia della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;

i) se l'offerente è uno straniero di cittadinanza di un paese non appartenente alla Unione Europea, copia del documento di soggiorno;

l) qualora l'aggiudicatario ai sensi dell'art. 585 c.p.c. per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare nella propria domanda di partecipazione tale circostanza; entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente alla procedura.

4) Saranno considerate inefficaci:

- le offerte pervenute oltre il termine sopra indicato;
- le offerte inferiori di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'ordinanza;
- le offerte non accompagnate da cauzione prestata con le modalità indicate.

5) Modalità della vendita telematica

L'esame delle offerte sarà effettuato tramite il portale del gestore della vendita telematica sopra indicato attraverso collegamento operato nella stanza assegnata ai professionisti delegati presso la sede degli Ordini professionali o presso lo studio designato dal professionista delegato o l'altro locale di cui sopra.

Le buste contenenti le offerte telematiche verranno aperte dal professionista delegato solo al momento dello svolgimento delle operazioni di vendita telematica nella data ed all'orario sopra indicati. Gli offerenti in modalità telematica partecipano alla vendita esclusivamente tramite l'area riservata del sito del gestore della vendita telematica, accedendo alla stessa con le credenziali personali a loro trasmesse almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita alla casella di posta elettronica certificata ovvero alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta. Il professionista delegato, a partire dall'orario di inizio delle operazioni di vendita, provvede a verificare l'avvenuto accredito del bonifico sul conto intestato alla procedura. In caso di riscontro della presenza del bonifico relativo al versamento della cauzione il professionista, verificata la validità delle offerte formulate, la correttezza e completezza delle

Avv. Giuseppe Vecchio

c.f.: VCCGPP74E08G702O

Piazza Giuseppe Mazzini, 1, 56127 – Pisa (PI)

tel: 0509912139

pec: giuseppe.vecchio@pecordineavvocatipisa.it

email: studiolegale@avvocatovecchio.it

informazioni e dei documenti richiesti, procede conseguentemente all'abilitazione dei partecipanti dichiarando ammissibili le offerte ritenute regolari ed inammissibili o inefficaci quelle non conformi a quanto disposto in ordinanza di delega e della legge. In ogni caso, i dati personali di ciascun offerente non dovranno essere visibili agli altri offerenti ed alle parti della procedura sino alla chiusura definitiva delle operazioni di vendita telematica ed a tal fine il gestore della vendita telematica proceda a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato. In caso di presentazione di più offerte il delegato invita gli offerenti alla gara telematica sull'offerta più alta ed il bene verrà aggiudicato a chi, a seguito dei rilanci, avrà offerto il prezzo più alto. La gara si svolgerà mediante rilanci compiuti, nella misura indicata di seguito nell'ambito di un lasso temporale di cinque giorni, con scadenza alle ore 17:00 del quinto giorno successivo a quello in cui il professionista abbia avviato la gara. Il professionista curerà che il termine del quinto giorno non scada di sabato o domenica. Qualora vengano effettuate offerte in rialzo negli ultimi 10 (dieci) minuti prima del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata automaticamente di 10 minuti - c.d. *extra-time* – per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci, e così di seguito fino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento.

Il gestore della vendita telematica comunicherà ai partecipanti ogni rilancio all'indirizzo di posta elettronica certificata o di posta elettronica certificata per la vendita telematica comunicato dal soggetto partecipante e con SMS ovvero con altro messaggio telematico. Al termine del lasso temporale fissato per lo svolgimento della gara, il gestore della vendita telematica comunicherà a tutti i partecipanti la maggiore offerta formulata, trasmettendo al delegato l'elenco dei rilanci e di coloro che li hanno effettuati. Il delegato, quindi, provvederà all'aggiudicazione al maggior offerente, entro il giorno lavorativo (escluso il sabato) immediatamente successivo al termine della gara. All'esito della gara, in caso di più offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito dal professionista delegato al soggetto offerente che non si sia reso aggiudicatario. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul medesimo conto corrente utilizzato dall'offerente per il versamento della cauzione mediante disposizione all'istituto di credito presso il quale è aperto il conto della procedura per il riaccredito esclusivamente sui conti correnti di provenienza, indipendentemente dall'Iban indicato nell'offerta.

6) Regime delle vendite esecutive

Si rende noto agli offerenti che:

a) hanno facoltà di visionare l'immobile prima della vendita in tempi congrui, previa prenotazione tramite la funzione "PRENOTA VISITA IMMOBILE", dal portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia al seguente indirizzo <https://pvp.giustizia.it/pvp/> all'interno della categoria immobili, selezionando nei campi di ricerca: Tribunale di Pisa, numero e anno della procedura (181/2023), e compilando i campi richiesti.

Le visite saranno effettuate esclusivamente con l'ausilio del custode. In sostituzione della parte esecutata è stato nominato custode giudiziario dei beni l'Istituto Vendite Giudiziarie, con sede in Pisa, via del Brennero n.c.81, telefono 050/554790, fax 050/554797, e sul sito www.pisa.astagiudiziaria.com; laddove tale diritto non risulti garantito gli offerenti potranno farne esplicita richiesta al GE;

b) salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c. l'offerta presentata nella vendita (senza incanto) è irrevocabile;

Avv. Giuseppe Vecchio

c.f.: VCCGPP74E08G702O

Piazza Giuseppe Mazzini, 1, 56127 – Pisa (PI)

tel: 0509912139

pec: giuseppe.vecchio@pecordineavvocatipisa.it

email: studiolegale@avvocatovecchio.it

c) qualora l'aggiudicatario non lo esenti – con dichiarazione espressa da inserire nel fascicolo informatico –, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura esecutiva;

d) l'aggiudicatario è tenuto al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene nonché della quota parte dei compensi spettanti al delegato incaricato di predisporre la bozza del decreto di trasferimento e degli oneri accessori (registrazione, trascrizione e voltura);

e) la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. n. 380/2001) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

f) la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né, salvo ovviamente il decorso del termine di legge per la stabilità del decreto di trasferimento e salvo l'eventuale esperimento di opposizioni agli atti esecutivi, potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

g) per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28/02/1985, n.47 come integrato e modificato dall'art. 46 D.P.R. n. 380/2001, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

h) l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura. Non potrà procedersi alla cancellazione delle trascrizioni dei sequestri disposti dal giudice penale e delle domande giudiziali, formalità per cui la cancellazione potrà essere disposta, qualora sussistenti i presupposti di legge, dal giudice competente, cui la parte aggiudicataria dovrà, a sua cura e spese, rivolgersi;

i) l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita con la presente ordinanza sarà disponibile per la consultazione sul sito internet www.astegiudiziarie.it;

l) la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal procedere, a propria cura e spese e a mezzo di professionisti di propria fiducia, ad eseguire visure di carattere ipotecario-catastale; maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode e dal delegato, secondo le rispettive competenze, a chiunque vi abbia interesse;

m) per partecipare alle aste non è necessario avvalersi di mediatori ed agenzie e che eventuali chiarimenti e delucidazioni potranno essere richieste al custode giudiziario, al delegato o al gestore della vendita. Quest'ultimo potrà fornire assistenza alla compilazione e deposito dell'offerta se contattato presso i suoi

Avv. Giuseppe Vecchio

c.f.: VCCGPP74E08G7020

Piazza Giuseppe Mazzini, 1, 56127 – Pisa (PI)

tel: 0509912139

pec: giuseppe.vecchio@pecordineavvocatipisa.it

email: studiolegale@avvocatovecchio.it

recapiti;

n) ai sensi dell'art. 574 c.p.c. il versamento del prezzo può avvenire anche mediante rateazione e l'aggiudicatario, previa autorizzazione del G.E., può immettersi provvisoriamente ed interinalmente nel possesso dell'immobile purché fornisca una fideiussione, o altra garanzia, che siano autonome, irrevocabili ed a prima richiesta, rilasciate da banche, società assicuratrici o intermediari finanziari a favore della procedura a garanzia del rilasciodello'immobile entro trenta giorni dall'eventuale decadenza.

o) per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

7) Saldo prezzo

Il versamento del saldo prezzo e delle spese di trasferimento, da effettuarsi sul conto corrente intestato alla procedura di cui al punto 2, dovrà avvenire entro il termine indicato in offerta, oppure, nel caso nell'offerta non sia indicato un termine o nel caso nell'offerta sia indicato un termine superiore rispetto a quello di seguito indicato, entro il termine di 120 giorni dall'aggiudicazione. L'aggiudicatario dovrà fornire, per le finalità antiriciclaggio di cui al d.lgs. n. 231/2007 dichiarazione di provenienza del denaro costituente il saldo prezzo.

Il versamento del saldo del prezzo deve aver luogo con le seguenti modalità:

a) bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura con indicazione del numero della procedura di cui sopra (con la precisazione che – ai fini della verifica della tempestività del versamento – si darà rilievo alla data dell'ordine di bonifico);

oppure

b) consegna al professionista delegato di un assegno circolare non trasferibile intestato a "Tribunale di Pisa, procedura esecutiva, n. **181/2023** R.G.E".

Le spese di trasferimento, ivi comprese le spese di trascrizione e voltura, le imposte di registro e/o l'IVA se dovuta per legge, sono a carico dell'aggiudicatario. L'aggiudicatario dovrà pertanto provvedere nello stesso termine anche al pagamento degli oneri, fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene nonché degli onorari spettanti al delegato per la predisposizione del decreto di trasferimento ed il compimento delle formalità accessorie e delle relative spese; ai sensi dell'art. 1193 c.c. è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo. L'importo complessivo di dette spese verrà stabilito entro 10 giorni dall'aggiudicazione, in via provvisoria e salvo conguaglio, dal Delegato da calcolarsi in misura percentuale sul prezzo di aggiudicazione e dovrà essere versato dall'aggiudicatario entro il termine e con le modalità indicate per il saldo prezzo. Il termine per il versamento del saldo prezzo non è soggetto alla sospensione feriale dei termini ex 1 L. 742/1969. Se il prezzo non è depositato nel termine stabilito, il giudice dell'esecuzione con decreto dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il professionista delegato fisserà una nuova vendita, all'esito della quale, laddove il prezzo ricavato, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 c.p.c..

Il Delegato ove riscontri i suddetti presupposti applicativi dovrà richiedere al giudice l'emissione del decreto di condanna dell'aggiudicatario decaduto ex art. 587 c.p.c. e 177 disp. att. c. p.c.. In tal caso laddove, nel predisporre il progetto di distribuzione, il delegato riscontrasse l'incapienza del ricavato per il soddisfacimento

Avv. Giuseppe Vecchio

c.f.: VCCGPP74E08G7020

Piazza Giuseppe Mazzini, 1, 56127 – Pisa (PI)

tel: 0509912139

pec: giuseppe.vecchio@pecordineavvocatipisa.it

email: studiolegale@avvocatovecchio.it

dei creditori intervenuti; il credito in questione sarà attribuito ai creditori insoddisfatti, eventualmente proporzionalmente, nel rispetto della graduazione dei crediti (es. soddisfatti crediti in prededuzione e l'ipotecario, il credito andrà attribuito pro quota ai creditori chirografari). In caso di reiterate decadenze, dovrà richiedere al Giudice di disporre l'eventuale aumento della cauzione, segnalando eventuali legami intercorrenti tra gli esecutati ed i soggetti aggiudicatari (es. rapporti di parentela, soci etc.). L'aggiudicatario o l'assegnatario, ai sensi del combinato disposto degli artt. 508 e 585 c.p.c., possono concordare con l'istituto di credito titolare di garanzia ipotecaria l'assunzione del debito, con liberazione del debitore esecutato. In tal caso dovranno depositare l'atto di accordo o l'assenso del creditore ipotecario, con l'espressa indicazione della liberazione del debitore esecutato, chiedere al Delegato ai sensi dell'art. 591 *bis*, 3° co., n. 10 c.p.c., di procedere alla determinazione delle spese di procedura ed autorizzazione l'assunzione del debito con il pagamento delle sole somme relative alle spese di procedura.

8) Creditore fondiario

Laddove il bene sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del R.D. n. 646/1905, ovvero del D.P.R. n. 7/1976, ovvero dell'art. 38 D.lgs. n. 385/1993 (creditore fondiario), il delegato invita l'istituto di credito fondiario a fargli pervenire, almeno 15 giorni prima della data fissata per la vendita, la nota di precisazione del suo credito, indicante la somma che dovrà essere versata e le modalità del versamento, dandone avviso all'aggiudicatario già nel verbale di vendita.

Il delegato provvederà a verificare la natura fondiaria del credito dell'istante, il deposito da parte del creditore fondiario del decreto di ammissione allo stato passivo dell'eventuale fallimento del debitore esecutato e a verificare la somma spettante ex art. 2855 c.c. in base al conteggio allo stesso trasmesso (ovvero, da trasmettere). Il versamento del prezzo avrà luogo con le seguenti modalità: 1. l'aggiudicatario procederà in ogni caso al versamento presso il professionista delegato con le modalità sopra indicate; 2. il professionista delegato verserà al creditore (o al cessionario del credito) – con disposizione di bonifico a valere sul conto corrente intestato alla procedura – una somma pari all'80% del prezzo con valuta dalla data del versamento del saldo prezzo e, in ogni caso, entro il limite della parte di credito garantita da ipoteca ai sensi dell'art. 2855 c.c. e previa deduzione delle somme occorrenti alla copertura delle spese di procedura (c.d. in prededuzione) ed in particolare per il saldo delle competenze degli ausiliari, che il Delegato determina, salva successiva e puntuale liquidazione giudiziale. Si specifica che, attesa la natura eccezionale della norma di cui all'art. 41 TUB, il relativo privilegio processuale non dovrà essere riconosciuto nel caso in cui il debitore sia rappresentato da procedure diverse da quelle di fallimento e liquidazione giudiziale.

Pisa, 3 febbraio 2025

Il Delegato alla vendita

Avv. Giuseppe Vecchio